

Protoc. n. 6833

Del 21/11/2017



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito *Codice dei beni culturali*);

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia del 7 settembre 2015, prot. n. 2015/13207, pervenuta in data 11 settembre 2015, assunta agli atti con prot. n. 4557 del 14 settembre 2015, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del *Codice dei beni culturali* per l'immobile denominato *Ex Casa della G.I.L.*, appreso descritto;

Sentita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano per quanto riguarda il profilo storico-architettonico;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza Archeologia della Lombardia (oggi Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano) di cui alla nota del 1 ottobre 2015, prot. n. 10727;

Assunte le determinazioni prese dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta dell'8 settembre 2016;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX CASA DELLA G.I.L.
sito nella Città Metropolitana	MILANO
comune	LAINATE
indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 54
censito al N.C.E.U. al Foglio 9	particella 134
come dall'unità planimetria catastale,	





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato *Codice dei beni culturali* per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

l'immobile denominato EX CASA DELLA G.I.L., meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del *Codice dei beni culturali* e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica, la planimetria catastale, fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del *Codice dei beni culturali* ai destinatari individuati nella relata di notifica e al Comune di Lainate e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene.

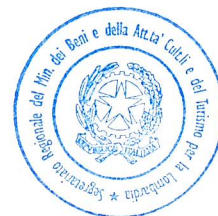
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice dei beni culturali*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, **21 NOV 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene	
Denominazione	EX CASA DELLA G.I.L.
Regione	LOMBARDIA
Città Metropolitana	MILANO
Comune	LAINATE
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 54
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
9 N.C.E.U.	134

Relazione storico artistica:
<p>L'Ex Casa della G.I.L. è situata a sud rispetto al nucleo di antica formazione di Lainate. Sulla base delle informazioni storiche disponibili è possibile datare la realizzazione alla seconda metà degli anni Trenta del secolo scorso come sede della Gioventù Italiana del Littorio, ente fondato nel 1937 assorbendo i Fasci giovanili di combattimento e l'Opera Nazionale Balilla. Si tratta di un edificio di planimetria riconducibile a una "T", determinata dall'unione di due volumi: la parte a uffici verso la strada e l'ex "salone delle adunanze" verso l'interno del lotto. Le strutture portanti sono in mattoni pieni, i solai in laterocemento, le coperture piane sopra gli uffici, voltata a botte in corrispondenza dell'ex salone. I due volumi si sviluppano su un solo livello rialzato, con l'eccezione del lato nord della parte a uffici, che si eleva di un piano e comprende una porzione seminterrata. Elemento distintivo della facciata principale è un elegante volume semicilindrico, accentuato da una pensilina in aggetto alla quota del primo piano: una soluzione compositiva frequente nell'architettura "razionalista", in quanto forma pura, ma anche evidente richiamo al fascio littorio. L'uso dei simboli del regime si riscontra anche sulla parete che accompagna all'ingresso, con tre semicilindri in travertino poggianti su mensole, che fungevano verosimilmente da base per aste portabandiera in ferro, di cui ne rimane una. L'impaginato dei prospetti è articolato da un basamento a lastre di travertino, da un rivestimento di laterizio, da fasce intonacate tinteggiate di colore grigio, e sono chiuse da una cornice lineare in leggero aggetto dal profilo inclinato. Le quattro aperture della parte a un solo livello del fronte strada sono unite da un davanzale continuo in cemento a formare una sorta di finestra a nastro. Il vano scale sul lato nord è evidenziato da un "taglio" vetrato a tutta altezza, chiuso da un serramento in ferro. Gli interni risentono degli adeguamenti funzionali a caserma dei Carabinieri, risalenti alla seconda metà del secolo scorso, e in particolare in occasione di un intervento di ristrutturazione risalente al 1978-81, che hanno comportato estese sostituzioni a livello dei materiali di finitura e la compartimentazione dell'ex salone delle adunanze, documentato da una planimetria catastale del 1939. Nonostante queste trasformazioni l'edificio conserva la piena leggibilità dell'impianto e del disegno architettonico originario.</p> <p>Fonti e bibliografia essenziale: Flavio Mangione, <i>Le Case del Fascio in Italia e nelle terre d'oltremare</i>, MiBAC - Direzione Generale per gli Archivi, Roma 2003, p. 303; www.benitutelati.it</p>

Milano, 21 NOV 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

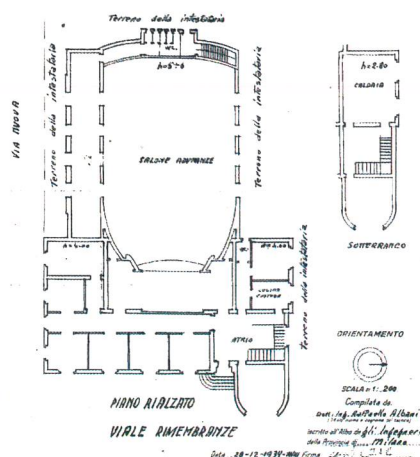
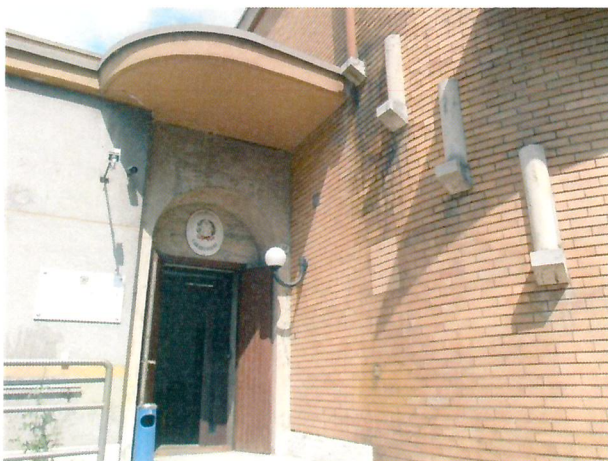




Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

LAINATE (MI) – EX CASA DELLA G.I.L.

Documentazione fotografica



In alto: la facciata principale verso viale Rimembranze

In basso: dettaglio dell'ingresso e planimetria catastale del 1939 (fonte: benitutelati.it)

Milano, 21 NOV 2017

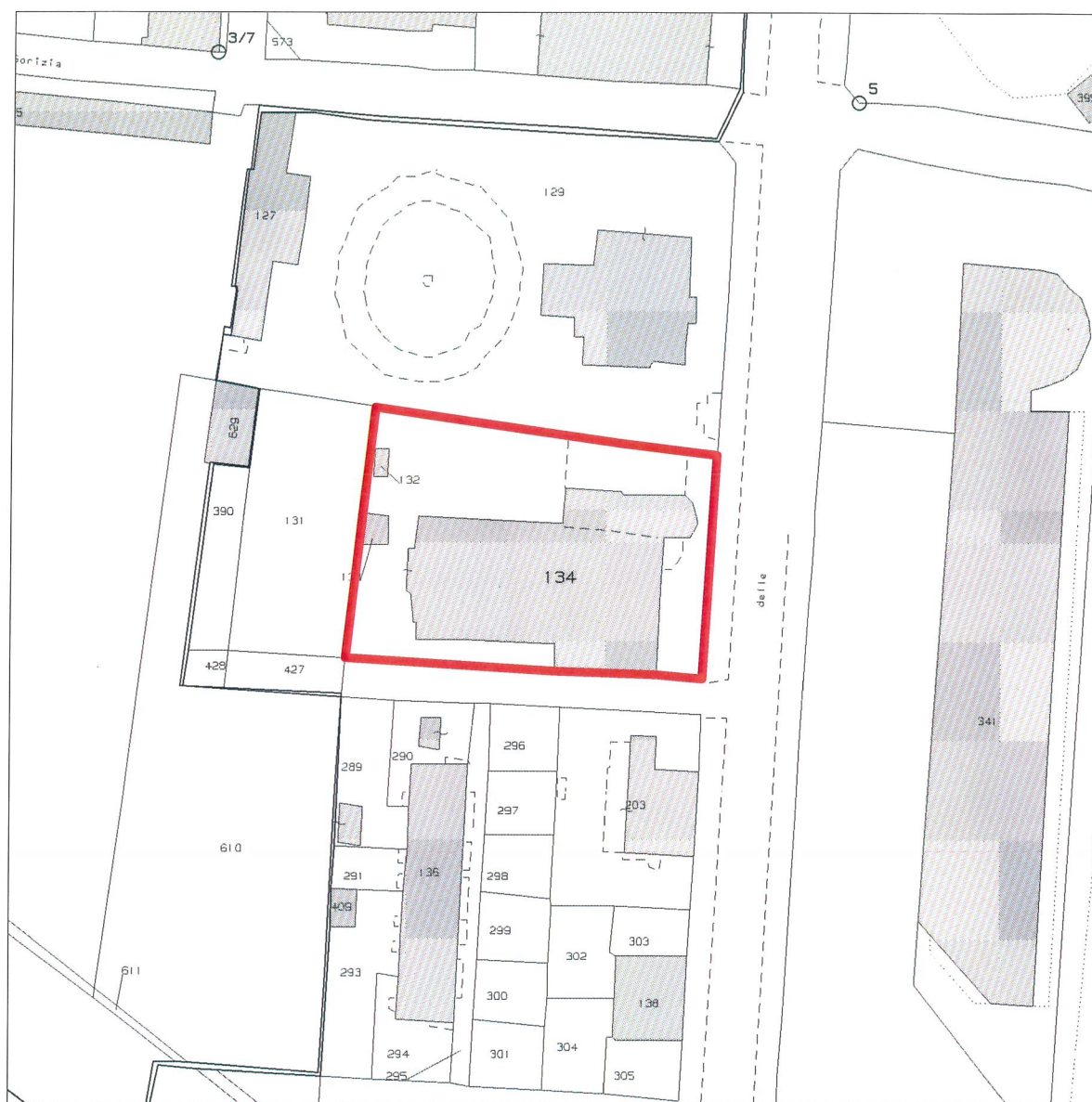
IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

LAINATE (MI) – EX CASA DELLA G.I.L.
Estratto di individuazione catastale



Milano, **21 NOV 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

